

Quasi due milioni di euro per il sociale e la cultura

La presentazione del bilancio della Cassa Rurale non ha niente a che vedere con un freddo rendiconto.

Pianella pieno, con i soci assediati sugli spalti ricolmi come per un derby di pallacanestro, e felici di rivedersi qui ogni anno puntuali.

Una compagine che cresce, dato che al 31 dicembre era composta da 8.129 soci, con un aumento di 326 nominativi, in percentuale + 4,2%. Nel corso del 2014 sono state accolte 476

domande di ammissione a socio e i nuovi entrati arrivano in massima parte da Cantù (124), poi da Como (38), 34 da Mariano Comense, 19 da Cermenate, 17 da Carimate, i rimanenti 244 da altri 69 Comuni.

Come sottolineato dal direttore generale della Cassa Rurale **Gianbattista Lanzi** molto confortante anche il dato dei nuovi conti correnti aperti, che sono stati 520 nei soli primi quattro mesi del 2015. Una banca che vuole mantenere la propria

connotazione, lo stretto legame col territorio, che si è concretizzata in 1.767.000 euro erogati per interventi sociali e culturali.

È il caso dei «Bandi Comuni» realizzati con la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca oppure le iniziative a sostegno di lavori straordinari delle parrocchie, nei quali la Cra propone un effetto moltiplicatore delle donazioni effettuate.

E poi i «Premi di studio Giovanni Zampese», consegnati a 254 studenti meritevoli per un importo complessivo di 130.200 euro. Il dato progressivo evidenzia che in sedici anni sono stati assegnati 1.329.390 euro di riconoscimenti a 2.739 studenti. ■ **S.Cat.**

